

"Ravenna, comune ciclabile"

Consegnata la bandiera gialla della ciclabilità italiana per l'edizione 2020



30 Luglio 2020 Per Ravenna è una conferma. Obiettivo principale dell'iniziativa ComuniCiclabili è quello di sostenere e accompagnare le amministrazioni locali nelle loro politiche bike-friendly e nell'impegno per lo sviluppo di una mobilità sostenibile. La valutazione del grado ciclabilità della città e del suo territorio avviene attraverso criteri oggettivi e misurabili sulla base di specifici parametri in 4 aree: infrastrutture urbane, cicloturismo, governance e comunicazione & promozione. L'attestazione di ComuneCiclabile rilasciata da FIAB è affiancata da un punteggio (da 1 il minimo a 5 il massimo) espresso in bike-smile sulla bandiera gialla che è ormai simbolo di ComuniCiclabili.

Ci sono otto nuove città entrate per l'edizione 2020 nella rete ComuniCiclabili, il progetto ideato nel 2017 da FIAB- Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta per verificare e valutare il grado di ciclabilità dei territori. Ad oggi sono ben 136 le città italiane su cui sventola la bandiera gialla di ComuneCiclabile: una realtà che, nell'insieme, rappresenta 9,3 milioni di persone, ovvero più del 15% della popolazione italiana.

I comuni sono 136 ma a 5 punti sono solo 10 tra cui Bolzano, Ferrara, Cesena e Ravenna. È una valutazione che viene fatta su scala nazionale e non europea per evidenti distanze in ordine di legislature ed infrastrutture. Ravenna si riconferma a 5 bike-smile ma con una serie di sollecitazioni a proseguire sulle realizzazioni.

“Osservando oggi la mappa di ComuniCiclabili possiamo affermare che c'è stato un incremento di presenze sull'asse Nord-Ovest / Sud-Ovest grazie agli ultimi comuni a vocazione turistica entrati nel circuito, dal Lago Maggiore con Arona alla Liguria con Diano Marina e poi Forte dei Marmi e Massa Marittima in Toscana fino al Cilento con Piaggine e Roccagloriosa, che tende a riequilibrare l'ormai consolidata presenza di ComuniCiclabili nell'asse Est della penisola, dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia” commenta Alessandro Tursi, presidente di FIAB- Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e ideatore del progetto ComuniCiclabili 